

Elezioni Comunali 24-25 Maggio 2026



PROGRAMMA ELETTORALE

del candidato sindaco

Domenico Voce

e della lista

"SOLO INSIEME SI PUÒ"

INDICE

PREMESSA.....	1
1 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, LEGALITÀ, SERVIZI AI CITTADINI.....	3
2 ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, INNOVAZIONE.....	5
3 TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA.....	9
4 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, TURISMO.....	11
5 SOSTENIBILITA', RIGENERAZIONE, AGRICOLTURA.....	14
6 CULTURA, SPORT, POLITICHE SOCIALI.....	17
7 LE COSE CHE NON FAREMO.....	20

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Rossi', located in the bottom right corner of the page.



“Solo Insieme Si Può”

VISIONE, METODO E PERSONE

PREMESSA

Abbiamo bisogno di una **visione**, di un **metodo** e di **persone**: le persone che faranno la differenza; quelle persone che, insieme, hanno deciso di mettere da parte ambizioni, personalismi, partiti e divisioni per uno scopo comune: Cutro.

Pensiamo che un'amministrazione stabile, responsabile e professionalmente adeguata al momento storico che attualmente affrontiamo, sia l'unica risposta possibile per provare a riportare su un percorso virtuoso il nostro comune.

Crediamo di aver rischiato già troppo sul futuro del nostro territorio, di aver perso già troppo tempo e di aver visto mettere troppo spesso da parte i reali interessi della nostra comunità. Per questo motivo non abbiamo pensato ad un programma elettorale che sia un mero elenco di idee più o meno realizzabili, oppure un “libro dei sogni” che tutti vorrebbero vedere avverarsi: abbiamo concentrato le nostre energie all'ascolto, alla partecipazione e all'apertura verso la comunità; abbiamo raccolto sensazioni, idee, reazioni positive e negative, visioni ideali e semplici suggerimenti: tutto ciò che può rendere questo “programma” un documento partecipato, per un'amministrazione partecipata, che ascolta il contributo di tutti i portatori di interesse; perché il contributo di ognuno è importante e utile al raggiungimento degli obiettivi.

È necessario fare un ragionamento d'insieme rispetto alle tante problematiche da affrontare, per questo serve un approccio multidisciplinare e con un'apertura a tutto tondo che faccia dialogare i vari settori e i vari livelli: perché il benessere di una comunità è fatta da tanti elementi spesso interconnessi, diversi tra loro ma dipendenti l'uno dall'altro.

Crediamo sia necessario puntare a ciò che si deve realizzare, stabilendo le azioni da intraprendere a breve, a medio ed a lungo termine.

Un'amministrazione lungimirante deve porre lo sguardo, oltre che alla pratica quotidiana, ad una programmazione di ampio respiro che proietti il paese oltre la consiliatura, facendo recuperare il gap perso negli ultimi anni.

Per questo vogliamo ragionare su un nuovo futuro per Cutro, guardando alla rigenerazione del suo territorio, al ripensamento dei suoi luoghi, ad un nuovo uso delle risorse materiali e immateriali, conservandone e tutelandone la cultura, la storia, le tradizioni ma aprendo a tutto



ciò che può innovare e creare condizioni sostenibili di sviluppo; che può essere attrattivo per i giovani che, altrimenti, sempre più numerosi lasceranno il nostro territorio; che può essere più inclusivo e a misura di bambini, di anziani e delle diverse abilità; che può favorire una visione di lungo termine, con un programma di investimenti che abbia ricadute positive sul tessuto economico dell'intero territorio comunale: perché ogni intervento in un settore, se pensato in un'ottica di programmazione multifunzionale, crea effetti a caduta su altri; il nostro obiettivo è generare effetti positivi che possano moltiplicare l'incisività dell'azione amministrativa.

E vogliamo affrontare questa sfida iniziando a cambiare il modo in cui se ne parla: un unico territorio, non "frazionato", non diviso per obiettivi e visione, che utilizzi il linguaggio della positività e della proposta e il metodo dell'ascolto attivo, che metta in campo le persone più funzionali al raggiungimento dello scopo: dare nuova vitalità e speranza a questa "comunità diffusa" che non deve sentirsi però dispersa! Steccato di Cutro è una comunità stabile, non una realtà stagionale: bisogna recuperare identità e appartenenza per sviluppare una nuova idea di paese e di territorio; così come San Leonardo di Cutro ha bisogno di investire sulle proprie peculiarità, riscoprendosi anche "borgo" con una storia da raccontare e delle risorse umane su cui investire. E così anche i nostri cittadini emigrati: dovranno sentirsi accolti, parte del racconto che immaginiamo per il nostro territorio; con cui fare tesoro del lavoro e dei sacrifici del passato, rinnovare le esperienze presenti e promuovere un futuro di crescita reciproca.

Bisogna recuperare fiducia nelle nostre potenzialità e nelle nostre capacità: e solo la fiducia nelle istituzioni può guidare questo nuovo percorso.

A questo gruppo, che si propone di guidare l'amministrazione di questo comune, l'arduo e importantissimo compito di ridare fiducia alla nostra comunità, di dare nuova vita all'istituzione comunale affinché possa riprendere un percorso di prosperità e crescita.



1 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, LEGALITÀ, SERVIZI AI CITTADINI

Crediamo fortemente che l'ascolto attivo dei cittadini da parte di un'amministrazione moderna, vicina alla propria comunità, sia un passaggio fondamentale nel rinnovamento dell'azione amministrativa stessa. Rinnovamento che non può non passare attraverso equità, imparzialità, partecipazione, efficienza e cortesia. Un rinnovamento che è anche una nuova modalità di comunicazione completa, diretta e trasparente, che utilizza i canali più adatti alle diverse fasce d'età e si propone di dialogare con i propri cittadini. Consapevoli del fatto che anche questo è rispetto e pratica della legalità: perché "praticare legalità" non è solo combattere e condannare qualsiasi atto criminale ma è anche educare, con l'esempio, attraverso la gestione efficiente, onesta e trasparente della cosa pubblica.

Sarà un obiettivo fondamentale da perseguire: facilitare e migliorare l'accesso ai servizi, alle informazioni e all'utilizzo della macchina amministrativa attraverso una serie di provvedimenti e accorgimenti.

LA VISIONE

- ✓ Cutro Amministrazione Open

IL METODO

- ✓ Carta dei servizi ai cittadini e alle cittadine: non un documento statico ma uno strumento di miglioramento continuo, basato sul monitoraggio della soddisfazione del cittadino. Un documento fondamentale che sancisce un "patto" tra l'ente pubblico e i cittadini al fine di informarli sui servizi, garantire il rispetto degli standard di qualità e assicurare la trasparenza della PA
- ✓ Attuazione misure previste dal D.P.C.M. 6/11/2020 in materia di Carta Europea della disabilità con annesso tesserino CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo)
- ✓ Sistema di sportelli (anche virtuali) per raccogliere le richieste e le idee dei cittadini: in particolare un dialogo costante con i giovani attraverso un "**Cantiere delle Idee**", un luogo fisico in Comune dove incontrare i ragazzi che vorranno aderire e dove esercitare il diritto di essere ascoltati, il diritto di proporre e di condividere idee, progetti e soluzioni
- ✓ Aggiornamento dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) più digitale e semplificato, con l'adozione di un piano per fiere e mercati
- ✓ Pubblicità e comunicazione sociale (pagine social e sito web) per uno scambio di informazioni coi cittadini



- ✓ Potenziamento delle sedi decentrate su Steccato e San Leonardo, attraverso nuove dotazioni (strumentali e di personale) e maggiore digitalizzazione
- ✓ Maggiore accessibilità e facilità di reperimento delle informazioni attraverso il sito istituzionale del Comune
- ✓ Impegno alla pubblicità di tutti gli atti e consigli comunali in streaming
- ✓ Short list aggiornate e trasparenti
- ✓ Rimodulazione del servizio di raccolta dei rifiuti in un'ottica di ottimizzazione dell'offerta e di un bilanciamento costi/benefici

Una considerazione specifica merita la **nomina della figura del garante comunale per le persone con disabilità**: figura cardine, indispensabile per un'amministrazione attenta alle esigenze dei propri cittadini, per implementare tutti i servizi utili a rendere il nostro comune sempre più accessibile, accogliente, inclusivo ed equo.

LE PERSONE

- ✓ Formazione e aggiornamento per il personale comunale
- ✓ Dotazioni e ambiente di lavoro adeguati
- ✓ Adeguamento dei servizi e degli uffici alle necessità della comunità in un'ottica di efficientamento
- ✓ Collaborazione e progettualità con le forze dell'ordine e le associazioni
- ✓ Sistema di premialità per i cittadini virtuosi da applicare sui tributi comunali



2 ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, INNOVAZIONE

LA VISIONE

Il Rilancio dell'Area Industriale di Cutro

L'area industriale di Cutro rappresenta il motore economico potenziale della nostra comunità, ma decenni di incuria l'hanno trasformata in un territorio carente nei servizi più elementari. L'assenza di reti fondamentali, il degrado urbano e i costanti rischi ambientali limitano lo sviluppo delle imprese esistenti e allontanano i nuovi investitori. Il nostro obiettivo è quello di trasformare questa zona in un polo produttivo moderno, sicuro e attrattivo. Non proponiamo soluzioni irrealizzabili, ma un piano di interventi mirati, progressivi e sostenibili.

IL METODO

Le infrastrutture di base e la connettività rappresentano le fondamenta dello sviluppo. Nel 2026, l'area industriale di Cutro è ancora priva delle dotazioni fondamentali che non permettono alle nostre aziende di competere al pari di altre.

Prevediamo un piano di urbanizzazione primaria per colmare il divario infrastrutturale:

✓ **Completamento della rete fognaria e depurazione**, partendo dalla mappatura e separazione, attraverso l'avvio immediato di uno studio per mappare gli scarichi attuali e realizzare reti separate per le acque bianche (meteoriche) e nere/industriali. Per quanto riguarda la depurazione, sarà importante partire da una valutazione tecnica per la creazione di un micro-depuratore consortile specifico per l'area o l'adeguamento dell'impianto comunale, capace di trattare i reflui produttivi.

In tal senso, il nostro impegno sarà la promozione di un **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)** attraverso il coinvolgimento delle aziende per co-finanziare l'opera in cambio di sgravi sulle tariffe di smaltimento.

✓ Piano "**Viabilità Sicura**" e logistica

Intervento sui sottofondi stradali per garantire la tenuta al passaggio dei mezzi pesanti, superando la logica dei "rappezzati". Il piano interesserà anche interventi per la **regimentazione delle acque** con la creazione di cunette e griglie di scolo, laddove assenti, per evitare allagamenti che degradano l'asfalto, e per l'implementazione della segnaletica orizzontale e verticale con l'identificazione di **aree di sosta predefinite per i TIR e percorsi protetti**.



✓ **"Cutro Connessa"** (Banda Ultralarga)

Accordi di Programma: siglare un protocollo d'intesa vincolante con gli operatori del settore (Open Fiber, Infratel, etc.) per accelerare la copertura FTTH, utilizzando i voucher governativi per la digitalizzazione delle PMI.

✓ **"Cutro Sostenibile"** (Reti Energetiche)

L'accesso all'energia efficiente è un diritto per chi fa impresa sul nostro territorio. Allo stato attuale, una delle criticità maggiori è rappresentata dall'assenza della rete del metano. Il Comune, attraverso l'aggregazione della domanda, dovrà farsi promotore di una raccolta di adesioni formali tra le aziende, presentando al distributore (es. Italgas) un pacchetto di "futuri allacci" garantiti, di modo che l'estensione della rete diventerà un investimento redditizio per il gestore, accelerando i cantieri.

✓ **"Cutro Produttiva"** Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

A tal proposito, abbiamo chiaro il compito dell'Amministrazione: la creazione di un soggetto giuridico partecipato dal Comune e dalle imprese per installare grandi impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni al fine di abbattere i costi delle bollette aziendali e alimentare i servizi pubblici dell'area.

Inoltre, in considerazione del fatto che nei prossimi anni nel Comune di Cutro nasceranno diversi parchi fotovoltaici su terreni agricoli, la scelta di promuovere la nascita di una comunità energetica non può che essere l'unico tragitto da percorrere.

La quasi totalità dei nuovi impianti sarà del tipo agrivoltaico, rappresentando pertanto un buon compromesso tra consumo del suolo e produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre a consentire la coesistenza tra attività agricola e produzione energetica.

Ad oggi è prevista l'installazione di impianti agrivoltaici per una potenza complessiva superiore a 230 MW.

La realizzazione dei suddetti impianti avviene tramite convenzione comunale, la quale può prevedere, oltre alle clausole di salvaguardia (continuità agricola, decommissioning, fidejussioni bancarie e/o assicurative), misure di compensazione di tipo economico per la valorizzazione del territorio.

L'idea del gruppo "SOLO INSIEME SI PUÒ" è quella di stipulare convenzioni con le società interessate alla realizzazione di impianti agrivoltaici stabilendo un beneficio energetico per l'intera comunità e non un mero indennizzo economico. Più precisamente l'idea è quella di convertire la compensazione/indennizzo previsto dalla normativa vigente nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per conto del Comune di Cutro. Per una maggiore comprensione, basta pensare che trattandosi di oltre 230 MW installati, l'opera di compensazione consisterebbe in un impianto di



almeno 6MW con una produzione che coprirebbe il consumo energetico di oltre 2200 nuclei familiari!

L'ente Comune, in qualità di produttore, potrebbe realizzare una Comunità Energetica Rinnovabile avente come consumatori le imprese e gli insediamenti produttivi locali piuttosto che i cittadini.

La CER garantirebbe vantaggi a tutti i soggetti coinvolti in termini di risparmio in bolletta grazie all'autoconsumo, incentivi economici dal GSE, oltre che maggior autonomia energetica, benefici ambientali e coesione sociale: per esempio pensiamo di chiedere alle imprese che aderiscono alla Comunità Energetica di riversare parte degli introiti derivanti dal risparmio in bolletta nelle buste paga dei lavoratori. La promozione dell'incremento di produzione di energia rinnovabile riguarda anche l'energia eolica. Sul nostro territorio vi è già la presenza di parchi eolici di una certa importanza, sulla gestione dei quali è necessario porre attenzione in un'ottica di tutela del paesaggio e di smaltimento futuro delle strutture; inoltre, in un futuro abbastanza prossimo, sono previsti altri insediamenti di nuovi parchi eolici in prossimità dei nostri confini comunali e in modalità offshore (in mare) pertanto sarà necessario ragionare in un'ottica di insieme per una razionalizzazione degli interventi senza rinunciare alla tutela degli interessi della comunità e del territorio.

✓ **"Salvaguardia per Cutro "** Sicurezza e tutela del patrimonio aziendale

Un'area produttiva deve garantire la sicurezza delle merci e dei lavoratori, a partire dall'illuminazione pubblica che non può che essere Smart e per la quale abbiamo pensato a soluzioni efficienti e di lungo periodo; una su tutte la realizzazione e la gestione tramite ESCo di un sistema di illuminazione a LED che si ripaghi negli anni con il risparmio energetico generato. Il sistema pensato non può prescindere dall'installazione dei cosiddetti "pali intelligenti" che ospiteranno sensori ambientali e Wi-Fi con sistema di videosorveglianza integrato.

Inoltre, in un'ottica di sicurezza integrata, abbiamo pensato di installare dei Varchi Elettronici (OCR) dotati di telecamere con lettura targhe agli accessi dell'area, collegate a una Control Room municipale e alle Forze dell'Ordine.

Altro importante tassello di questa rigenerazione dell'area industriale è sicuramente il contrasto alle ecomafie: maggiori controlli sulla gestione dei rifiuti nell'area e monitoraggio delle aree abbandonate per sanzionare severamente chi sversa abusivamente rifiuti speciali e non.

✓ **"Prevenzione per Cutro "** Gestione del territorio e rischio incendi:

La promiscuità tra capannoni e terreni agricoli richiede un approccio radicale, specialmente in estate: intervenire con un piano antincendio e le fasce tagliafuoco deve essere un imperativo inderogabile!



Rete di idranti e riserve idriche: installazione di un anello antincendio con idranti soprasuolo e obbligo/incentivo per le aziende di creare vasche di recupero delle acque piovane, utilizzabili dai Vigili del Fuoco come riserva d'emergenza. Si può inoltre intervenire attraverso una variante al PRG/PSC per individuare "aree filtro" per vietare la costruzione di stabilimenti a rischio vicino a campi coltivati e incentivi (esenzioni IMU/TARI) per delocalizzare le attività puramente agricole fuori dal perimetro industriale.

LE PERSONE

✓ Governance e Reperimento Risorse

Il rilancio dell'area industriale e, in generale, del comparto produttivo e commerciale cutrese sarà possibile anche attraverso la creazione di uno sportello comunale dedicato "Sportello Imprese & ZES" per assistere le imprese nel reperimento delle agevolazioni della ZES Unica del Mezzogiorno (Zona Economica Speciale). Personale specializzato sarà dedicato esclusivamente al monitoraggio dei bandi regionali, del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e dei fondi europei diretti (FESR), in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e gli enti intermedi che possono sostenere le iniziative in tema di attività produttive e commercio. Altro tassello: la No Tax Area temporanea, con la riduzione o l'azzeramento delle addizionali comunali per i primi 3 anni per chi insedia una nuova attività nell'area o recupera un capannone abbandonato. E, sulla stessa linea d'azione, va avviato uno "**Sportello Orientaimpresa**" per: start-up giovanili, imprese al femminile e progetti scuola-lavoro.



3 TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA

Il territorio non è solo un luogo fisico, è un percorso, **una risorsa**, un'appartenenza culturale e storica, è una potenzialità ma anche una criticità importante del nostro comune.

L'uso sostenibile del suolo, la protezione e la custodia dell'ambiente, le attività agricole, la promozione dell'idea di rigenerazione come percorso virtuoso da attuare sono le linee d'azione che vedranno l'impegno di questo gruppo di lavoro.

LA VISIONE

La visione del programma del gruppo "Solo Insieme si Può" ha come cardine centrale il territorio in tutte le sue sfaccettature e significati, pensato come partenza e destinazione di una comunità che cresce e si sviluppa attorno alla forma che vuole dare al proprio territorio. E Cutro ha un territorio vasto, ricco, diversificato, che unisce la collina al mare, con una biodiversità interessante e delle peculiarità che vanno conosciute e tutelate.

IL METODO

Come?

Con una visione d'insieme, che riordina e ripensa in maniera organica le infrastrutture, la mobilità, la scoperta, la tutela e la sicurezza del territorio comunale e dei cittadini:

- ✓ Piano di rigenerazione urbana diffusa **"Riabitare Cutro"**: l'obiettivo non è costruire ma "riempire" e dare vita, con annesso recupero di aree verdi, edifici e patrimonio edilizio in genere da destinare a nuovi usi
- ✓ Interventi sulla rete idrica per ridurre le perdite ed efficientarne il consumo
- ✓ Analisi del rischio idrogeologico e azioni di prevenzione connesse a fenomeni di erosione, instabilità dei versanti e gestione del suolo
- ✓ Piena attuazione del Piano di Protezione Civile Comunale
- ✓ Promozione di interventi di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione dei versanti a rischio
- ✓ Piano del Verde Urbano con piantumazione di specie autoctone, creazione di aree boscate periurbane e "cinture verdi" per mitigazione climatica e contrasto al consumo del suolo
- ✓ Interventi su viabilità urbana ed extraurbana (per esempio: servizi navetta tutto l'anno; gestione SS106 nel tratto che attraversa Steccato di Cutro)
- ✓ Attraversamenti pedonali rialzati e illuminati, marciapiedi e camminamenti



- ✓ Promozione di percorsi e reti di mobilità dolce (piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri)
- ✓ Interventi sul fiume Tacina: messa in sicurezza e creazione di un lungo-fiume
- ✓ Rimodulazione dei vincoli paesaggistici (area Timpone Steccato e spiaggia)
- ✓ Potenziamento dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano
- ✓ Interventi di vario genere sugli edifici scolastici per potenziarne l'accessibilità, il risparmio energetico e la sicurezza
- ✓ Realizzazione di un'oasi canina e di piani di intervento per la sterilizzazione dei randagi (cani e gatti)
- ✓ Metanizzazione nelle zone non fornite
- ✓ Recupero ascensori cimitero e servizi connessi
- ✓ Implementazione del sistema di videosorveglianza sul territorio

LE PERSONE

Tutto ciò sarà reso possibile solo da una programmazione integrata che, con più linee di intervento e partendo dalle risorse già disponibili e reperibili, risponde a criteri di realizzabilità e sostenibilità nel breve, nel medio e nel lungo periodo.

Anche se apparentemente sconnessi, gli interventi sopra descritti delineano un approccio innovativo in relazione alla gestione del territorio (la viabilità, gli interventi di mitigazione, il verde urbano, gli attraversamenti rialzati, la realizzazione di un'oasi canina e tutte le altre idee) dove i cittadini non sono semplici fruitori, ma attori principali nella governance comunale, avendo come punto cardine il senso civico, la tutela dell'utenza debole e il supporto reciproco. Queste opere, tipiche della pianificazione di un territorio, non dovranno essere percepite dalla comunità come mere modifiche al piano stradale, piuttosto che al paesaggio, ma strumenti per migliorare la qualità della vita di un'intera comunità.

È una vera e propria "gestione partecipata" che viene chiesta al cittadino attraverso una responsabilizzazione civica e un nuovo senso di appartenenza verso la cosa pubblica, con la riscoperta dei quartieri come centri di aggregazione e non solo come vie di transito.



4 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, TURISMO

Le iniziative che rientrano nell'ambito della promozione turistica e del territorio devono bilanciare la crescita economica con la tutela ambientale e sociale, coinvolgendo attivamente la comunità locale.

LA VISIONE

La sfida è trasformare le risorse locali in attrazioni, utilizzando i diversi strumenti a disposizione delle amministrazioni locali in assoluta sinergia con gli enti territoriali superiori e con altri comuni, affinché si possa implementare un vero e proprio "sistema turistico" da promuovere tutto l'anno anche attraverso un portale dedicato. Il Comune può: aderire o costituire reti turistiche territoriali, collaborare con Regione Calabria, GAL, FLAG, Parchi, utilizzare fondi POR Calabria, PNRR – Turismo e Cultura, Fondi Europei diretti.

Dare una nuova impronta all'intero territorio comunale in un'ottica di promozione vuol dire guardare Cutro e le sue frazioni con occhi nuovi. È evidente che non si può proporre il territorio come "brand turistico" senza, parallelamente, intervenire sulla sicurezza, la viabilità e i servizi essenziali per la comunità che ci vive: condizione senza la quale l'offerta turistica rischia di rimanere un fatto occasionale e legata a singole iniziative, senza diventare realmente un'opportunità di sviluppo e di crescita. E questo vale per tutti gli insediamenti sul territorio comunale, tanto per Cutro centro quanto per San Leonardo e per Steccato.

IL METODO

Lo sviluppo turistico di un territorio non può essere un punto di partenza ma uno di arrivo: prima è necessario rendere il territorio vivibile, funzionale e servito e poi può essere pensato come una risorsa per lo sviluppo.

- ✓ **San Leonardo: "Borgo tra mare e collina"**, dove scoprire e percorrere la storia attraverso le testimonianze ancora visibili delle torri e dei primi insediamenti, considerato il fatto che a San Leonardo è documentato un insediamento di grande importanza storica risalente al periodo Neolitico (installazione di cartellonistica e segnaletica storica, creazione di percorsi e passeggiate alla scoperta del "Vaglio"- villaggio dei Gesuiti della fine del '500 e della sua torre - rivitalizzazione del Museo della Cultura Contadina, recupero della Fontana Vecchia); dove valorizzare il potenziale per l'ospitalità turistica e l'offerta dei servizi sul



litorale con lidi attrezzati e accessibili a persone con ridotta mobilità attraverso passerelle e sedie Job, aree attrezzate a servizi e parcheggi.

- ✓ **Steccato: "Mare e tanto altro ancora"**, dove scoprire i segni del passato sul Timpone San Luca con percorsi e camminate che ne faranno apprezzare il paesaggio attraverso le torri e l'antica salina; agire concretamente per recuperare e creare spazi verdi e aree attrezzate (campetto da calcio e scuola per esempio) utilizzabili tutto l'anno, per poter usufruire dei benefici del mare e della pineta anche nei periodi cosiddetti di "bassa stagione".

Tenendo sempre presente che l'offerta turistica funziona solo se si coinvolge attivamente chi vive il territorio tutto l'anno, bisogna ripensare la viabilità e l'utilizzo degli spazi anche in funzione dei servizi di emergenza e assistenza: cercando di garantire la presenza del medico di base, valutando la realizzazione di una piazzola per elisoccorso, intervenendo sull'accessibilità all'arenile (promozione di lidi attrezzati anche con accesso per persone con ridotta mobilità attraverso passerelle e sedie Job; aree attrezzate per sosta camper; parcheggi). E poi c'è il fiume Tacina, da trattare con una nuova visione, affinché passi da criticità a risorsa: una porzione di territorio che merita particolare attenzione e che offre una ricca potenzialità in termini di sviluppo. Bisogna avere immaginazione e capacità di andare oltre l'emergenza, proponendo un nuovo possibile racconto del nostro territorio.

Alla luce delle peculiarità con cui ogni porzione del territorio si presenta e per le quali vanno individuate soluzioni eque e sostenibili, le possibilità di accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, con la stretta collaborazione di associazioni di categoria e di promozione culturale e sociale, ci permetterà di:

- creare attrazioni e luoghi per ospitare eventi (installazioni particolari, spazi attrezzati, ospitalità anche diffusa)
- promuovere il turismo religioso e l'artigianato (valorizzazione del Santuario del SS. Crocifisso e della festa del patrono, promozione delle artigianalità locali)
- allestire mostre e promuovere eventi che abbiano al centro le eccellenze cutresi (una nuova edizione del "Premio Puttino" quale riconoscimento ai cutresi che portano alto il nome di Cutro in giro per il mondo)
- creare incubatori d'impresa, per l'innovazione tecnologica e per la formazione in materia di turismo e accoglienza: bisogna attrarre risorse e giovani (per esempio, Bando Regione Calabria "Agorà Calabria" dedicato alla promozione del territorio destinato a soggetti pubblici e privati anche in forma associata)
- proporre l'inserimento di "**percorsi cutresi**" ai crocieristi che arrivano a Crotona e per le uscite didattiche, in collaborazione con guide locali e soggetti preposti



- realizzare pannelli turistici semplici con QR code e linguaggio Braille per rendere più fruibili informazioni utili e storiche
- promuovere la conoscenza dei Calanchi del Marchesato, quale presidio di tutela e promozione di un particolare e caratteristico "geosito" che diventi anche attrazione turistica
- favorire collaborazioni con fondazioni e istituti di ricerca per la formazione specializzata e di settore
- instaurare tavoli permanenti con operatori turistici, associazioni e artigiani
- promuovere eventi sportivi, musicali e di moda anche ospitando manifestazioni regionali e nazionali
- promuovere eventi con cadenza annuale con l'intento di abbracciare le esperienze, idee e proposte degli emigrati, dei giovani e degli anziani (ad esempio un evento dei "Giovani del Marchesato" da ospitare a Steccato durante la c.d. "bassa stagione")
- sostenere il marchio di qualità e di riconoscimento per il "Pane di Cutro", utilizzando Villa Margherita come incubatore di innovazione e studio a tema grano e pane (recupero dell'artigianalità della lavorazione del pane, con laboratori esperienziali, e dei forni storici e di quartiere)
- promuovere, in sinergia con il Ministero e la Soprintendenza ABAP, il sito archeologico del Santuario Greco di Sant'Anna in località Manca della Vozza
- recupero del "Fortino di Chirizzo" per renderlo fruibile ai visitatori

LE PERSONE

Le misure messe in campo dal nostro gruppo avranno risvolti diretti ed indiretti culturali, sociali ed economici per l'intera comunità.

Le usanze che stanno scomparendo e lo spirito identitario della comunità suscitano da sempre interesse da parte dei visitatori. Consapevoli di ciò, le tradizioni locali e l'artigianato possono diventare, per i nostri concittadini, oltre che una nuova opportunità di lavoro, anche un modo per contrastare lo spopolamento e, allo stesso tempo, un modello educativo e di crescita sociale.

Pertanto gli obiettivi che ne deriveranno saranno:

- nuove opportunità di lavoro per i residenti e per chiunque vorrà venire a lavorare a Cutro (pensiamo anche ai flussi di rientro dei nostri emigrati che potrebbero attivarsi)
- maggiore capacità attrattiva per gli investitori privati anche stranieri
- maggiori investimenti pubblici per le infrastrutture attraverso l'impiego delle risorse derivate dalla crescita del settore
- cittadini più consapevoli e orgogliosi del proprio territorio.



5 SOSTENIBILITA', RIGENERAZIONE, AGRICOLTURA

LA VISIONE E IL METODO

In un contesto programmatico che tiene in considerazione le connessioni tra settori e livelli, salvaguardando il territorio e le sue caratteristiche, non possono che essere da guida i concetti di **sostenibilità** e di **rigenerazione**.

Si tratta di dare corso ad un nuovo approccio di governo del territorio e, di conseguenza, anche della comunità che su questo insiste.

Rigenerare vuol dire rinnovare, rifare, ricostruire: questo approccio offre la possibilità di trasformare i centri urbani e i territori in generale, rendendoli più vivibili, moderni e funzionali, trasformando il degrado in nuove risorse per la comunità.

Per liberare le risorse e le potenzialità inesprese presenti sul territorio nella sua totalità e complessità, c'è bisogno di dare una vera e propria spinta attraverso azioni e iniziative che, in maniera interconnessa, vadano in un'unica direzione: creare sviluppo.

Questo presuppone, come già anticipato in precedenza, che l'approccio sia appunto di tipo multidisciplinare e multilivello, con l'ente comunale a fare da **"promoter istituzionale"**, predisponendo tutte le azioni necessarie a creare le condizioni utili a tutti gli operatori che, a vario titolo, si occuperanno di implementare interventi di sviluppo sostenibile.

Per questo, pur avendo una visione precisa e credendo nelle persone che potranno applicare il metodo di intervento più adatto, partiamo dalla realtà. In maniera pragmatica e osservando ciò che già esiste, abbiamo valutato una serie di interventi di recupero, rigenerazione e riconversione su diverse strutture quali ad esempio:

- Ex scuola di Steccato (adiacenze Bar Saline)
- Ex Cinema Ierullo (promozione di dichiarazione di Sala Storica e recupero operatività quale cinema-teatro)
- Ex Scuola "Diego Tajani" (da recuperare come polifunzionale, senza prevedere demolizioni, e attrezzandola con sale multimediali, spazi di co-working, sale riunioni...una struttura già oggetto di bando e pertanto sulla quale è possibile agire fin da subito)
- Struttura scuola Località Serra Rocca (da destinare ad uso sociale e/o formazione specialistica)
- Palestra e ala mai completata dell'attuale Istituto Superiore in Via Giovanni XXIII
- Ex mattatoio comunale (da destinare ad uso sociale)
- Palazzo ex Cancelleria in Piazza del Popolo (museo, biblioteca...anche questa struttura è già oggetto di bando e pertanto si può intervenire da subito)
- Ex sede comunale in Piazza Gio Leonardo di Bona (per la quale si può già utilizzare un finanziamento di un bando già esecutivo)



LE PERSONE

Questi sono solo alcuni esempi di ciò che già esiste e su cui si può intervenire per innescare percorsi virtuosi di sviluppo, rendere più attrattivo il nostro comune, trattenere qui giovani e nuove famiglie e incidere positivamente anche su occupazione e redditi. Come lo faremo? Esistono tante possibilità di finanziamento sia per il pubblico che per il privato, sia regionali che nazionali, che possono essere attivate e che avremo cura di seguire e supportare attraverso nuove figure e nuove professionalità (che già sono presenti nel nostro gruppo), aprendo alle collaborazioni con le associazioni di categoria, le università e i centri di ricerca perché solo così si cambia la prospettiva e si creano opportunità.

E non è un caso se abbiamo scelto di trattare il capitolo "agricoltura" in stretta connessione con i concetti di sostenibilità e rigenerazione. L'agricoltura è di per sé stessa una **"rigenerazione naturale"**, con i suoi cicli produttivi, i suoi tempi e le sue attese.

È indubbio riconoscere al settore agricolo un ruolo di preminente importanza come attività produttiva del nostro territorio. È un settore storicamente trainante, con numeri importanti di addetti al comparto che si dividono tra olivicoltura, cerealicoltura, orticoltura e zootecnia. E a questi si aggiungono i settori dell'indotto quali il comparto lattiero-caseario (con produzioni certificate come il Pecorino Crotonese e diverse aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivati dal latte), la produzione olearia, la produzione vinicola e la gastronomia tipica della trasformazione del maiale.

Non potendo in questa sede entrare nel merito delle peculiarità di ognuno dei comparti ma avendone presenti caratteristiche, potenzialità, punti di forza nonché criticità e difficoltà, vorremmo comunque essere chiari nell'affermare la nostra precisa volontà di **dare all'agricoltura l'attenzione che chiede e che merita**. Non si può più trascurare tutta quella parte burocratica e amministrativa di competenza comunale che, al fianco delle associazioni di categoria e dei dipartimenti regionali, deve essere da supporto alle azioni degli imprenditori agricoli. Così come è necessario intervenire sull'area industriale e nel settore del commercio a vari livelli, anche gli imprenditori agricoli devono essere supportati con azioni dedicate ed interventi infrastrutturali. Sarà necessario intervenire sulla viabilità interpodereale per garantire l'operatività dei mezzi agricoli, l'accesso ai fondi e soprattutto la sicurezza degli operatori. Sarà importante collaborare con le associazioni di categoria per la diffusione delle pratiche innovative in agricoltura, promuovendo anche la biodiversità ("coltivatori di biodiversità") oltre che le filiere biologiche e a risparmio idrico (già ampiamente praticate ma che possono ancora crescere e migliorare). Sarà un nostro impegno promuovere le azioni di tipo cooperativo, per migliorare e ottimizzare la gestione delle singole aziende e dei vari comparti con la possibilità di condividere costi e investimenti. Pensiamo alla promozione della nascita di un **"Agri-hub"** come contenitore di specialità, potenzialità e innovazione che, in collaborazione con il Centro Sperimentale ARSA di Villa Margherita, l'Istituto Agrario di Cutro IPSASR, gli Enti di alta formazione specializzata, le università, l'Area Marina Protetta, il Parco Nazionale della Sila, possa diventare punto di riferimento per le aziende del settore in termini di informazione, formazione e specializzazione.



È importante portare a conoscenza dei giovani le opportunità che l'Unione Europea mette a disposizione attraverso la nuova PAC (Politica agricola Comunitaria) con fondi per 387miliardi di euro nelle annualità 2023-2027 e con incentivi specifici come il pagamento complementare al reddito per giovani agricoltori (circa € 83,50 per ettaro fino ad un massimo di 90 ettari).

È fondamentale investire sugli studenti e sui giovani che vogliono operare in questo settore per garantire il ricambio generazionale e lo sviluppo. Infine, crediamo fortemente che il percorso per il rilancio dell'agricoltura del nostro territorio passi anche attraverso la stretta connessione con il turismo come promozione del territorio: un turismo delle radici e della storia, un turismo lento e sostenibile, che unisca percorsi e cammini ad enogastronomia e tradizioni e, quindi, anche alla terra dei nostri contadini.



6 CULTURA, SPORT, POLITICHE SOCIALI

La cultura può attivare processi creativi, innovativi e può favorire la coesione sociale e la partecipazione ed è indubbio che, valorizzare il patrimonio culturale di una comunità, diventi un elemento fondamentale per lo sviluppo di quella stessa comunità.

LA VISIONE

Spesso la cultura è un tema politico: si può “fare cultura” allestendo biblioteche, costruendo cinema e teatri, curando gli spazi verdi e le strutture sportive, sostenendo iniziative “culturali” e “sociali” a vario titolo, spesso su proposta di associazioni o enti del Terzo Settore, dando più spazio alle donne, aprendo le porte della casa comunale. E noi crediamo che **la cultura nel senso lato del termine è anche servizio sociale**, perché si offre alla comunità come spazio di crescita comune.

Ecco il motivo per cui abbiamo deciso di parlare insieme di cultura, di sport e di politiche sociali: seguendo la linea programmatica finora adottata della multidisciplinarietà e dell’approccio su più livelli, crediamo che non si possa parlare di cultura in un comune che non pratica politiche di inclusione, che non favorisce le pari opportunità, che non accoglie i cittadini stranieri o che non supporta la pratica sportiva! Tutto concorre al benessere della comunità attraverso il benessere delle famiglie, degli anziani, delle persone con diverse abilità, degli stranieri e dei cittadini tutti a vario titolo.

Le politiche sociali, come ormai noto, sono gestite a livello comunale in ottica di Ambito Territoriale Sociale (ATS legge 328/2000) per tutto ciò che concerne interventi di inclusione e assistenza economica (bonus, asili) e servizi di prossimità. Si rende necessaria la collaborazione tra enti e tra gli enti e i soggetti privati affinché un comune, anche con una possibilità di spesa ridotta, possa programmare interventi concreti e di lungo periodo.

IL METODO

Crediamo sia possibile intervenire su tante piccole criticità intanto, per esempio, per rendere il nostro territorio più accessibile e inclusivo attraverso:

- ✓ abbattimento di barriere architettoniche ancora esistenti (ripristino marciapiedi e rampe esistenti)
- ✓ attuazione misure previste dal D.P.C.M. 6/11/2020 in materia di Carta Europea della disabilità
- ✓ accessi spiaggia e parcheggi riservati

Abbiamo già accennato alla figura del Garante Comunale per le Persone con Disabilità , nomina per la quale ci impegneremo da subito in un’ottica di confronto costruttivo e di attenzione al tema della **disabilità**: non solo una criticità o un costo per l’amministrazione comunale, ma **una risorsa su cui investire in termini di sviluppo sociale e culturale**. Così come anche la presenza di “stranieri” (fra tutti la comunità marocchina è la più numerosa e strutturata) va valorizzata come



elemento di forza e non di debolezza di una comunità: integrare le comunità straniere, accogliendone allo stesso tempo le loro peculiarità, non può che rafforzare una comunità che si incontra e cresce nella multiculturalità.

Se cambia il modo in cui si percepisce una condizione, cambia anche la prospettiva con cui affrontarla. Per esempio: se si vogliono promuovere le pari opportunità, noi crediamo che per farlo non serve solo fare “eventi al femminile” ma bisogna intervenire su ciò che realmente riduce gli spazi di presenza della donna nella società civile; alle donne ancora oggi sono demandati compiti di cura e di assistenza in famiglia che, oltre il normale orario di lavoro, ne riducono il tempo disponibile da dedicare ad altro: per questo bisogna supportarle in questo, potenziando i servizi per l’infanzia, sostenendo le cure per gli anziani, aumentando gli spazi educativi per i giovani. Bisogna inoltre prendere coscienza dell’esistenza, nel nostro comune, di un numero consistente di anziani e di persone (bambini e adulti) con disabilità cognitive e con disturbi dello spettro autistico. Per supportare le famiglie che spesso sono da sole a farsi carico della gestione degli anziani e dei ragazzi che hanno bisogno di supporto e/o assistenza, abbiamo la volontà e prendiamo l’impegno di:

- ✓ dare attuazione alle misure previste dal decreto 62/2024 (riforma in tema di disabilità e di progetto di vita)
- ✓ individuare una o più strutture che possono essere messe a disposizione dell’ambito e/o di privati che operano nella sanità per farle diventare Residenze Sanitarie, Centri diurni e/o per “Il dopo di noi”
- ✓ attivare tutte le possibilità a disposizione dell’ente per favorire la creazione di servizi di supporto per disabili e anche per anziani soli (fra questi il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza FNA)
- ✓ potenziare i servizi e le strutture già esistenti sul territorio (anche provinciale) favorendo, attraverso agevolazioni e vantaggi, l’insediamento di nuove realtà
- ✓ favorire e ospitare iniziative di screening e di prevenzione in collaborazione con Asp, medici specialisti, medici di famiglia, associazioni e fondazioni
- ✓ attivare uno Sportello Sociale Unico (anche itinerante) che possa essere di supporto e/o indirizzo per le informazioni in ambito sociale (con risorse d’ambito sul segretariato sociale)
- ✓ favorire l’ascolto e l’accoglienza creando spazi anche virtuali in cui le persone in condizioni di disagio e/o di pericolo possano avvicinarsi alla struttura e denunciare la loro condizione (pensiamo soprattutto alle donne vittime di abusi)

Allargando lo sguardo alla comunità nella sua interezza, è necessario completare la visione di insieme sull’azione amministrativa in tema di cultura e sport con **interventi che guardano all’oggi per impegnare il futuro.** Come?

- ✓ avviando uno studio di fattibilità per un palazzetto dello sport
- ✓ completando e ripristinando (nei tempi che sarà possibile programmare) gli impianti sportivi esistenti su tutto il territorio comunale, anche con coperture per favorirne l’utilizzo durante i mesi invernali



- ✓ ridando spazi adeguati alla biblioteca comunale, arricchendola digitalmente e con sezioni storiche e tematiche
- ✓ favorendo iniziative musicali e di spettacolo in genere (moda, arti visive...) con la promozione e il supporto delle realtà locali (associazioni e artisti)
- ✓ aprendo all'ospitalità di eventi e manifestazioni itineranti nazionali ed internazionali che promuovono l'intercultura, l'accoglienza, il confronto, il mondo femminile
- ✓ partecipando e promuovendo la partecipazione a bandi e premi nazionali ed europei che supportano le politiche per i giovani, come il Premio "Città italiana dei Giovani" o "RiGenerazioni"
- ✓ chiedendo, con proposte progettuali, la concessione di contributi per grandi eventi e manifestazioni sportive (bando annuale Regione Calabria)
- ✓ favorendo la pratica di sport per persone con disabilità (sitting volley, pallacanestro in carrozzina, baskin...)
- ✓ promuovendo la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e le forze dell'ordine per iniziative di educazione digitale, educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alla pratica sportiva
- ✓ recuperando il "**Parco degli Scacchi**" e rinnovando il **Torneo Internazionale di Scacchi** come evento culturale ma anche di promozione del territorio
- ✓ favorendo e supportando le iniziative che promuovono il recupero degli antichi mestieri con spazi dedicati in strutture da recuperare (lavorazione della terracotta, uncinetto, ricamo...)

Vorremmo poi puntare l'attenzione su un tema importante, quanto altri e come altri, se si vuole dare nuova vita alla nostra comunità: il rapporto con i cutresi emigrati, in Italia e nel mondo. Vorremmo creare un nuovo rapporto, fatto della stessa fiducia che chiediamo ai cittadini residenti, fatto di **un "onere identitario" che intendiamo difendere e promuovere**. Come? Facendo rete con le istituzioni, le associazioni di categoria, il mondo produttivo e associativo dei luoghi che ospitano cutresi; promuovendo la nascita di "delegazioni di emigrati" che possano interagire con l'amministrazione per proposte, idee e suggerimenti; per dare a Cutro, al lavoro dei cutresi, alla storia di Cutro, alle bellezze cutresi un posto di prestigio e non più, e non solo, di mera cornice folkloristica, quando non è strumentalizzazione in senso negativo di un racconto a senso unico.

LE PERSONE

E anche se lo abbiamo ribadito più volte, non ci stancheremo mai di ripetere che "Solo Insieme Si Può" : insieme alle associazioni espressione della comunità locale, insieme alle società sportive, insieme alle associazioni di categoria, insieme agli imprenditori, insieme al mondo della scuola...solo insieme si può pensare ad un vero rilancio di questa comunità, con una guida seria, stabile e che guarda alla concretezza ma capace di sognare una nuova Cutro.



7 LE COSE CHE NON FAREMO

Possiamo sicuramente affermare che, nel tempo, il rapporto tra cittadini e amministrazione si è logorato ed ha allontanato la comunità dalla partecipazione e dalla gestione della cosa pubblica.

È sicuramente un fenomeno di tipo culturale che ha riguardato e riguarda il rapporto in generale tra i cittadini e la politica, purtroppo spesso protagonista in negativo nella storia recente italiana. Questo però non può e non deve scoraggiare a prescindere dall'intraprendere un percorso di impegno amministrativo, se si crede davvero di poter dare un contributo positivo al proprio territorio.

Alla disaffezione dei cittadini crediamo di poter rispondere con i fatti e la concretezza, ma anche con l'impegno di provare a non ripetere errori già commessi.

Per tale ragione, il nostro gruppo, oltre a descrivere l'azione programmatica dei prossimi cinque anni, ha sentito l'esigenza fin da subito di mettere nero su bianco quelle azioni che non intende perseguire.

E quindi:

- Non penseremo di avere sempre ragione;
- Non staremo solo in Comune;
- Non vedremo le associazioni come comparse, salvo poi riscoprirne l'importanza a ridosso delle competizioni elettorali;
- Non ci sarà difformità di comunicazione: utilizzeremo sempre i canali ufficiali per comunicare con l'intera popolazione;
- Non dimenticheremo che siamo una comunità (e non due frazioni ed un capoluogo);
- Non sprecheremo risorse.



“ Forse è arrivato il momento di superare il “finto buonismo”, quello che commuove ma non cambia nulla, che rassicura chi guarda ma non migliora la vita di chi vive la disabilità ogni giorno. La disabilità viene ridotta ad un pretesto emotivo, ad una scenografia utile a migliorare l’immagine di chi la espone ma non certo a cambiare davvero in meglio le condizioni di chi la vive.

Non servono carezze, né narrazioni poetiche: servono i diritti riconosciuti, servizi veri, accessibilità, rispetto! È arrivato il momento stravolgere la prospettiva, smettendo di “usare” le persone con disabilità come soggetti da narrare nella loro situazione di svantaggio e di metterle davvero nelle condizioni di poter scegliere. Scegliere se essere protagonisti del loro racconto, di esporsi, di raccontarsi o se rassegnarsi a vivere in una realtà che non garantisce né offre nulla. La vera inclusione non deve passare dalla concessione d’obbligo morale, dal politically correct ma dalla libertà: la mia, come la tua.”

Grazie Alfonso